

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Nogli Statidell'Unione Postale (Aust., Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - 111 pag. 600 la firma del gerente L. 1.30 - Corpo del Giornale L. 2 la linea cent.

Il Prefetto di Rovigo ed i Segretari Comunali del Polesine

Nel periodico « Il Segretario Comunale » del 27 giugno 1909, diretto dall'ottimo cav. Nardi di Treviso, infaticabile nella sua propaganda a favore dei Segretari Comunali, troviamo una notizia che è utile sia conosciuta, trattandosi dell'interesse di una intera classe di benemeriti impiegati.

L'associazione tra Segretari ed impiegati dei Comuni e delle opere Pie del Polesine, ha compilato un Regolamento organico da adattarsi da tutti i Comuni della provincia di Rovigo a vantaggio dei propri Segretari ed Impiegati.

Inoltre la Camera federale degli impiegati pubblici e privati della provincia di Rovigo, con un suo splendido ordine del giorno del 12 Maggio decorso, ha data piena adesione all'iniziativa dell'Associazione tra Segretari ed Impiegati dei comuni di quella Provincia.

In questo Regolamento, chiaro, armonico e bene coordinato, che ha avuto l'invidiabile battesimo dell'ente tutorio, si contengono tutte le norme per i concorsi e nomine dei Segretari ed Impiegati comunali, i loro doveri e diritti, e principalmente i minimi di stipendi che devono essere assegnati in relazione alla popolazione dei comuni.

Viva lode va dunque di diritto al R. Prefetto di Rovigo comm. Focaceti ed a tutti coloro che hanno saputo, con unione e perseveranza, raggiungere il successo più lusinghiero, offrendo un prezioso esempio di operosità feconda e benefica e costituendo un ottimo precedente per tutte le altre Associazioni di Segretari, che volessero adottarlo.

E l'associazione della nostra Provincia, che ne pensa? Dorme sempre saporitamente? Perché non fa altrettanto, ora che la via è bene tracciata?

Per il centenario della nascita di Giuseppe Giusti.

Riconoscete l'Italia verso coloro che hanno lottato per la sua unità e indipendenza sia colle armi, sia colla penna, vuole ora ai 17 e 18 del corrente mese, festeggiare solennemente il primo centenario della nascita del grande patriotta Toscano, Giuseppe Giusti; di lui che colla fiera e libera parola scosse ed infiammò gli animi dei connazionali e preparò alla lotta anche i più fiacchi. Troppo forse si parlò d'altri, che, se non del tutto immeritevoli, hanno fatto per la patria molto meno del Giusti; troppo poco di questi che, dopo Dante ed il Foscolo, fu il più grande poeta civile. Grande perchè combattè il pregiudizio; grande perchè rifece lo spirito degli italiani e grande finalmente perchè seppe parlare, quando tutti tacevano. E' tempo ora di farne l'apoteosi!

Fu dalle lagrime amare cacciate in fondo al cuore per i dolori d'Italia che al Giusti sgorgò quel riso pungente e crudele che lo fece creatore della satira politica. Parini nacque povero e per le ingiustizie ed umiliazioni sofferte, armò la penna contro il nobilitate; Giusti ricco, non ebbe mai il pensiero di guadagnarsi il pane, ma visse in tempi in cui per opera d'inetti e di eroi da commedia vide in pericolo le sorti della sua patria, e da uomo libero flagellò coi versi i vili e smascherò le ipocrisie.

In mezzo ai sospetti, alle paure, agli sgomenti, egli rise e talvolta cantò vittoria e si ebbe — perchè d'umore gioviale — la taccia di spensierato; ma in fondo molto sofferse e da tali sofferenze scaturì la maggior parte delle sue poesie.

Da queste e dall'Epistolario, ove la lingua ch'egli adopera è la sintesi delle grazie più schiette dell'idioma toscano, noi vediamo nitidamente designarsi il suo carattere. Carattere leale, fermo, sincero, libero e ribelle. Assuefatto a dirle chiare e tonde, il Giusti non risparmiò né autorità, né Principi, né governi; e talvolta anche il popolo si ebbe le sue staffilate. Scriveva a Matteo Trenta: « Approfitterò degli incoraggiamenti che ricevo da tutte le parti per continuare a scrivere senza servirmi a nessuna maestà, sia d'uno solo, sia di migliaia ».

Nemico di titoli pomposi e dei posti onorifici, che oltre al distoglierlo dai suoi studi gli procuravano noie, si schermiva quando volevo eleggerlo a Deputato e diceva: « Il mio paese io l'ho amato per sincero impulso dell'animo e punto per vanagloria di figurare ». Dovette tuttavia a malincuore accettare il basto del Deputato che hanno voluto piantargli addosso ad ogni modo, e che già da principio egli faceva i guidaleschi ».

Quando l'Italia, nel '48 dovette armarsi in difesa dello straniero il Giusti malandato in salute, si doleva colla Marchesa d'Azeglio, di non poter andare sull'Adige e sul Mincio a combattere, e diceva che offriva alla milizia la sua carcassa; sarebbe stata l'offerta di Caino. Ma anche se non combattente sul campo, l'Italia ebbe in lui il suo bardo. Dopo la morte di Carlo Alberto e la caduta di Venezia, addolorato e triste, non trovò più i suoni sulla melodia cetra; e compiuta la sua missione si spense a Firenze il 31 di marzo 1850, per uno sbocco di sangue, in casa di Gino Capponi suo amico. La città dei fiori pose colà una stupenda epigrafe dovuta all'illustre penna di Isidoro del Lungo. (1)

Cervignano (Austria)

Carlotta Kaderk-Beck.

(1) Forse, taluni giudizi di questo articolo non rispondo al concetto che, dopo il lavoro della critica moderna, si può formarsi dei Giusti — critica anche di suoi ammiratori, quale è Ferdinando Martini; ma certamente, la satira di lui molto giovò ai suoi tempi per alimentare il sacro fuoco dell'amor di patria! E perciò pubblichiamo con vera compiacenza l'articolo qui sopra, tanto più che ci viene da quel Friuli orientale dove pur troppo i liberi e italiani studi non sono possibili. (Direz.)

Uno schiaffo.. suffragista

Il telegrafo ha diffuso sul globo terraqueo, con e senza commenti, la fatale notizia: « La suffragista inglese, signora Pankhurst, ha percosso un ispettore di polizia, dopo d'avergli, con un pugno fatto saltare il berretto! »

Dio mio! quanto mondiale scalpore, per uno schiaffo bene applicato! Poteva bene violare la consegna; una volta tanto, quel benedetto uomo, e permettere l'entrata di quella Commissione alla Camera dei Comuni! Figurarsi!

Una Commissione di suffragette che agisce in seguito a un ordine del giorno, praticissimo ed opportuno, in cui si vuole l'immediata concessione della franchigia parlamentare, a tutela dei più vitali interessi nazionali...

Quando s'ha un alto concetto del proprio valore amministrativo-legislativo, si ha anche il diritto di schiaffeggiare e di fare la sassaiola, colpendo uomini e cose di parer contrario. Bella bravura, l'eroismo in tempo di guerra, eroismo dovuto forse ad atti impulsivi!

La Patria non è forse più minacciata quando sotto l'egida della pace, viene minata da discordie interne, da scissioni di partiti, da crisi economiche, da lotte micidiali tra capitale e lavoro?

E queste calamità non verrebbero tolte completamente, concedendo alla donna quel benedetto voto, tanto invocato, perchè tanto necessario all'effetto d'un equilibrato benessere nazionale?

Se lo dice l'ordine del giorno del Consiglio londinese tenuto nella Caxtonhall, dev'essere più che vero. Brava dunque la signora Pankhurst, che nel Programma d'attività, comprese la degnazione di posare la manina inguantata, sulla plebea guancia (borghesemente spida, forse) di quell'ispettore di polizia! Fu lui un povero citrullo, che non seppe cogliere l'occasione e acciuffare la Storia per i capelli. Sissignore! proprio la Storia che avrebbe scritto il suo nome a caratteri d'oro nelle pagine del Femminismo. Bastava un piccolo gesto, per un fine grande. Egli doveva, evangelicamente mansueto, porgere la guancia destra, a chi gli aveva percosso la sinistra, e plaudendo alla gentile violenza carezzevole, doveva cedere il passo. Invece, quel cerbero crudele applica il per li, le manette e porta in carcere tutta la Deputazione.

Curiosi quegli inglesi, il primo ministro compreso! Pazienza la diversità di convinzioni, ma la mancanza della proverbiale correttezza, poi! Non volere assolutamente ricevere le suffragette, non è da Primo Ministro!

Quasi, quasi viene voglia di credere ch'egli tema il loro fascino, e i loro argomenti persuasivi... la loro seduzione insomma. Impari un po' dal nostro Giolitti, invece: che gentiluomo quello, come cittadino! Come uomo politico, s'intende che è un altro paio

Gronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

— I passaggio a livello.

(V) Si sentono da per tutto lagni sull'ostacolo che portano alla viabilità molti passaggi a livello delle ferrovie. Così avviene anche qui. Non ci fermeremo a parlare del passaggio a livello che trovasi a mezza via che da S. Vito conduce nella vicina frazione di Savorgnano, passaggio che non è fornito nemmeno di un piccolo cancello per complicità dei pedoni; ma dobbiamo maggiormente insistere nel rilevare il pubblico lamento per la rampa presso Casarsa, sia per la considerevole importanza della via, sia perchè da qualche anno, essendo stata fatta una strada parallela allo scopo di evitare le fermate alla rampa suddetta: neppure questa è praticabile, perchè la relativa sbarra è quasi sempre chiusa, arrivando fino colà il movimento ordinario dei treni manovrati in stazione. Di più, questa rampa suppletoria ha un orario fisso, alla mattina ed alla sera; e molte volte si trovano chiuse tutte e due le sbarre. E pazienza che fosse per pochi minuti!... invece, bisogna aspettare mezz'ora e mezzo, sotto le intemperie, subendo da noi ed avarie alle merci che si vanno trasportando.

Furono fatti reclami, si gridò continuamente; ma nulla ancora fu ottenuto.

Ci sembra che le autorità Municipali del nostro Comune di Casarsa dovrebbero interessarsi della cosa, ed il nostro Deputato, anche prendere in considerazione il giusto lamento del pubblico e ottenere qualche provvedimento.

Tolmezzo

— Gravi danni arrecati all'agricoltura dal cattivo tempo.

Come vi ho informati abbiamo da oltre un mese la pioggia alternata, con qualche brevissimo intervallo di buon tempo. Le nostre donne sono oltremodo preoccupate per il tempo che trascorre veloce senza aver potuto procedere al primo taglio dell'erba e per il danno sofferto per il fieno sfalcato che in causa del tempo incostante non poterono raccogliere che in pessime condizioni.

Talvolta il fieno in causa delle lunghe piogge sostò all'aperto per oltre una quindicina di giorni. Immaginarsi in quali condizioni venne poi raccolto!

Si può calcolare che il raccolto del fieno per la scarsità della produzione e per la perdita dello stesso per essere anelato a male sia di un terzo inferiore a quello dello scorso anno!

Non occorre poi soggiungere che in conseguenza della temperatura sempre bassa tutta la produzione soffre un forte ritardo.

Palmanova

— Macello.

Nel mese di giugno in questo macello vennero uccisi n. 71 capi bestiame così divisi: 19 buoi, 17 vacche, 4 civetti, 27 vitelli, 4 adulti, 2 tori.

Per le nuove caserme.

Il giorno 14 ad Udine seguirà l'asta per i lavori di ristaurare ed adattamento per l'alloggio di 2 squadroni di cavalleria di due vecchie caserme site a Palmanova.

I lavori per una somma di Lire 39.000 devono essere ultimati entro 60 giorni dal giorno 14 stesso.

Pordenone

— Scuole comunali.

Annunciamo che il giorno 8 corr. avranno luogo gli esami di ammissione dei privatisti alle varie classi; il giorno 9 seguiranno gli esami di maturità e il 12 quelli di compimento. Gli interessati sono avvertiti e per l'ammissione a detti esami si rivolgono direttamente all'Direttore delle scuole sig. cav. Baldissera.

Givdale

— Treni speciali.

La S. V. ha concesso, in seguito a pratiche dell'Unione esercenti, due treni speciali per domenica 11 corr. in cui avranno luogo nella nostra città la tombola il ballo e altri spettacoli a beneficio della Congregazione di Carità.

Il primo di questi treni partirà da Udine alle ore 14.50 ed il secondo da qui a 30 minuti del successivo lunedì.

Per la campana maggiore.

Il Ministero ha permesso la rifusione della campana maggiore del nostro Duomo a condizione che della antica venga eseguito un calco in gesso da conservare in Museo, come si è fatto in casi consimili.

Esami finali.

Col giorno 7 luglio corr. avranno principio, presso queste Scuole elementari, gli esami di Licenza, maturità e compimento; e col giorno 10, quelli di ammissione alle varie classi.

Circa i lavori del sagrato del Duomo.

In seguito agli scavi archeologici nel sagrato del duomo, la commissione provinciale dei monumenti pensò di restringerne l'ingonbrante recinto, secondo un progetto redatto dall'architetto Ongaro, soprintendente ai monumenti del Veneto. Ora, pare a taluno che un tale restringimento (1 metro e mezzo circa) non solo non risolvesse la questione estetica del posto, ma nella contraffazione dell'antica, si facesse una cosa peggiore: questo pensiero fu manifestato anche sul locale Forum-julii e discusso dal pubblico che, in gran parte, lo condivise; onde l'istanza diretta ad ottenere dal municipio la sospensione dei lavori in corso trovò un largo appoggio nei cittadini che la firmarono in numero di oltre 360. Sul luogo fu l'altro giorno l'ing. Ongaro col quale ci fu uno scambio di vedute con non so quale risultato.

Intanto, per domani a sera è indetto un Comizio all'albergo al Friuli.

Per le nuove elezioni.

Ancora nulla di nuovo sul lavoro preparatorio per le prossime elezioni: un rilassamento generale di fiducia pare che finora incomba sulla cittadinanza; ma questo rilassamento avrà ancora la durata di qualche giorno indi passeremo nel periodo del lavoro. Noi vorremmo che l'azione da spiegare poggiasse tutta sopra un programma amministrativo: il paese è pressato dal bisogno di progredire, dalla necessità di veder affrontati i problemi dell'istruzione, dell'acqua, della manutenzione stradale, dello sviluppo industriale, del decoroso collocamento degli uffici postali e telegrafici, della sistemazione del Palazzo Gaspardis ecc.; d'altra parte, alcuni aspiranti al potere tenderebbero ad una severa economia ad una amministrazione della lesina; se questi dovessero avere la prevalenza, il paese tornerebbe indietro.

Collegio Nazionale.

Nel nostro Collegio fervono gli esami di licenza tecnica e ginnasiale. Ecco il tema di licenza tecnica: « Le amicizie delle scuole tecniche: ricordi lieti e tristi d'un licenziato ».

Paluzza

— Principio d'incendio.

L'altra sera ci fu un principio d'incendio nella casa del nostro medico Dr. Bolzi. Con prontezza accorsero i militari del 2.º Alpini 13 compagnia i quali coadiuvati dai paesani estinsero in breve il fuoco. Va rimarcata l'egregia opera del sig. O. Svaldo Englaro, pompiere di qui che con pericolo si espose per l'estinzione.

Tarcento

Bisogni e provvedimenti secondo la relazione Dell'Agostino.

3 luglio 1909. — Espongo come ho promesso, alcune idee, contenute nella relazione dell'Agostino, intorno alla soluzione di taluni problemi che interessano il Comune. Queste idee potranno, per avventura, non essere condivise da tutti o da molti a Tarcento: ad ogni modo, tornerò sempre interessante e soprattutto, utile dare una certa diffusione al pensiero di un vecchio ed esperto amministratore del di fuori sulle cose di Tarcento. Dalla pubblica discussione sull'andamento della cosa pubblica, non possono venire se non vantaggi...

Al Commissario prefettizio non poteva sfuggire la dolorosa condizione in cui trovasi il Comune di Tarcento, i cui amministratori d'un tempo hanno lasciato che due importanti servizi — la fornitura dell'acqua potabile e della illuminazione — cadessero nelle mani di privati mentre vantaggiosamente potevano essere municipalizzati. E suggerisce pertanto provvedimenti.

Acqua potabile.

Per provvedere di acqua potabile la frazione di Colerumiz il Consiglio Comunale di Tarcento nel 1901 prese una deliberazione un po' curiosa, stabilì di innestare all'acquedotto privato di Tarcento capoluogo, Atmellini, Michelesio, Pividori (ora proprietà della Soc. Friulana di E. elettricità) una condotta sino a Colerumiz, da costruirsi a spese del Comune. Tra acquisto e collocamento tubi essa venne a costare al Comune L. 12.903.27.

Il Comune paga L. 400 annue per la fornitura giornaliera di 300 ettolitri di acqua potabile. La Società è ricolata fino al 1912.

Riferendosi al canone sopra menzionato e ad altri, « senza contare le forniture straordinarie in corso di magra », il cav. dell'Agostino scriveva il 10 Dic. 1908:

« L'Amministrazione comunale dovrà tener conto di tutti questi dati per eventuali provvedimenti da prendersi nell'interesse del Comune e considerare se — data anche la scarsità potabile di cui può disporre — non sia opportuno approfittare della favorevole occasione della costituzione del Consorzio per la derivazione del Rio « Gelato », per associarvi, oppure esaminare se possa municipalizzarsi la condotta privata dell'acqua potabile, valendosi della Legge 29 marzo 1903 N. 103. In tal modo, con le spine d'acqua che il Comune potrebbe concedere a privati utenti, si assicurerebbe un provento notevole e di diminuzione della spesa e si libererebbe dall'attuale aggravio rendendosi indipendente ».

La illuminazione

L'illuminazione pubblica elettrica a Tarcento, giusta contratto che scade il 28 Febbraio 1915, riesce a costare L. 2492 annue, ossia circa L. 7.10 al giorno da corrispondersi alla Società Friulana di elettricità subentrata alla cessata Società Armettini-Michelesio-Pividori.

Ciò premesso, la relazione dell'Agostino fa la seguente relazione: « Date le ristrettezze finanziarie in cui versa il Comune, vedrà la nuova Amministrazione di esaminare se sia fattibile l'istituzione di un dazio comunale sulla energia elettrica, consumata per l'illuminazione. La misura del dazio da corrispondersi dalla Società Friulana di elettricità non dovrebbe superare il 50-00 della tassa che la Società stessa paga il governo per il consumo in Tarcento. Veggasi parere del Consiglio di Stato 5 Giugno 1908. »

Una infermeria per i poveri

Nel riguardi delle spese per beneficenza e spedalità (L. 3518.27 nel preventivo 1909) il cav. dell'Agostino scrive:

« E' da augurarsi che lo slancio di carità che tanto onora Tarcento all'Istituzione avvenuta della Casa di Ricovero (Opera Pia Coianiz) e dell'Asilo Infantile, si affermi anche sulla fondazione di almeno un' infermeria per i poveri, a risparmio dei pericoli e del disagio degli ammalati, nonché delle spese per incivili altre in cura, devolvente a tal fine parte di questo stanziamento. Col tempo l'infermeria potrebbe divenire un ospedale. »

L'edificio per le scuole.

Il Commissario prefettizio poi si dimostra favorevole al progettato edificio per le scuole, che comprende 12 aule spaziose oltre agli accessori con due corpi ai lati suscettibili di

prolungamento in caso di bisogno; edificio promosso dalla precedente amministrazione.

« L'area scelta (per la sua costruzione) è la vasta zona pianeggiante a piedi del colle, fra l'abitato del capoluogo e la frazione di Aprato, dove correrà una spaziosa via pubblica, per accesso all'edificio e per dare sfogo al bisogno di nuovi caseggiati; la quale potrà divenire una gradita passeggiata a cittadini e ai villeggianti che qui affluiscono.

« Con il costruendo fabbricato, oltrechè si abbellirà il paese di un decoroso edificio, resterà disponibile l'attuale (edificio scolastico), per altri usi, per acquartieramenti di truppe ecc., cui agognano altri Comuni sobbarcandosi a ingenti sacrifici. Cogli affitti ricavabili con la vendita si diminuirà l'onere del mutuo che dovesse essere assunto ».

Condizioni finanziarie di Comune.

La relazione dell'Agostino si occupa diligentemente delle condizioni finanziarie del Comune, che deve attingere le rendite dalle tasse ed imposte. Egli ricorda i vari mutui passivi esistenti: debito del Comune verso diverse fabbricatrici per lire 8000; mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine di lire 51.000 all'interesse del 5.54 0/0; mutuo con la Cassa Depositi e prestiti di lire 35.000 al 5 0/0 per l'acquisto dello stabile del Colle (attuale Municipio); mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine di lire 75.000 al 5 0/0 contratto nel 1905.

Con quest'ultimo prestito si pagarono, fra altro, L. 17.000 all'appaltatore Ceschia a saldo lavori di riduzione dello stabile del Colle al Municipio, mentre si trovano ancora depositate presso la Cassa di Risparmio di Udine, le L. 8000 restituite all'affranco verso le fabbricatrici, e L. 25.000 per provvedere alla costruzione del nuovo ponte in Tarcento. A ciò si aggiunge il progettato mutuo di L. 140.000 per le nuove scuole del solo capoluogo, e forse un altro mutuo per pagare le numerose specifiche arretrate (circa L. 30.000).

Il cav. dell'Agostino, che si trovò costretto ad elevare la sovrimposta comunale sui terreni da L. 17935.22 a L. 22.599.34 di fronte al crescere in misura rilevante delle spese, tra cui principalissima quella per l'istruzione pubblica L. 16.739.36.

Egli però, da un raffronto fra le tasse locali nel 1899 e il 1909, osserva che la tassa di famiglia aumentò di sole L. 842; nel decennio: « non proporzionate alla crescita di popolazione ed alle migliorate condizioni economiche; e la tassa esercizio rivendite diede un aumento di sole L. 231, pare « non adeguato all'incremento avvenuto nelle industrie e nei commerci ». Come si vede.

Il dott. Dell'Agostino chiedendo in ultima analisi se aveva abusato della pazienza dei nuovi Consiglieri Comunali intrattenendoli con la sua relazione su cose « non del tutto nuove », dichiara di aver voluto sottoporle ad essi, « onde potessero sino da questo istante considerarsi i bisogni e i provvedimenti che dovranno prendersi per l'avvenire del Paese, compatibilmente colle esigenze di un regolare assetto economico, persuaso che anche i contribuenti, se occorrerà, non indietreggeranno davanti a qualche sacrificio, per compiere opere necessarie e che torneranno a loro vantaggio e a decoro del paese stesso ».

« Del resto, un attento studio del bilancio additerà alle S. S. M. i mezzi per facilitare la risoluzione dei problemi: la unificazione dei prestiti a più mite interesse, e se è possibile, l'anticipata estinzione del residuo mutuo di L. 51.000 (a L. 5.340/0), adoperando quanto occorre del deposito delle L. 33.000 a pel ponte sul Torre, salvo a riprenderle a mutuo quando lo si costruirà. Queste due ultime operazioni potrebbero recare al Bilancio il sollievo di alcune migliaia di Lire. »

Risulta anche dalla relazione dell'Agostino che le condizioni finanziarie del Comune non sono florenti. Gli amministratori di Tarcento pertanto, a qualsiasi partito appartengano, troveranno nella deficienza dei mezzi un ostacolo serio all'attuazione di un vasto programma, quale sarebbe richiesto dal progresso dei tempi.

Cose dell'istruzione.

Il giorno 13 c. si inizieranno in queste scuole elementari gli esami di maturità. Faranno parte della Commissione: Rizzi Secondo Armano — Direttore didattico, presidente, prof. Feruglio e prof. Maragoni — commissari governativi e Corradini — Vacca Mario — maestro della classe 4.

Splendido servizio d'argento per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e figlio — Piazza Duomo — unici specialisti in questo genere.

Ieri ebbero termine gli esami di licenza elementare. Sostenerono tali esami con esito felice tutti i candidati iscritti...

Pontebba

Solenne commemorazione Trigesimale. Pontebba si prepara a celebrare il trigesimo della morte del suo illustre e compianto Pie. ano. Mons. Giovanni Moderiano...

Spilimbergo

Infortunio. Ieri sera alle 17, certo Giuseppe Bozzer d'anni 37, facchino della Ditta U. Pielli, fu vittima d'un grave infortunio.

Nel magazzino della succitata ditta trovai una carrucola con fune metallica che serve a sollevare le botti dalla sottostante cantina. Il Bozzer ed un altro operaio erano intenti appunto a tale lavoro ed il primo, forse per diriger meglio il peso che s'alzava, mise la mano sinistra sulla fune ma, non si sa come s'impigliò tra questa e la girella e s'ebbe il medio e l'anulare totalmente asportati e fratturate le falangi dell'indice e del mignolo.

Beneficenza. La Banca di Spilimbergo in occasione della chiusura dell'anno finanziario elargì L. 500, agli enti locali. La somma fu così divisa: L. 100 alla Congregazione di Carità, L. 100 alla Casa di Ricovero, L. 100 alla Scuola di Disegno, L. 100 all'Ospedale Civile e L. 100 al Patronato Scolastico.

Linguaggio socialista.

Merita veramente posta in cornice a perpetua memoria la seguente circolare a stampa, che ci perviene da Spilimbergo. Più stupidamente ingiurioso linguaggio non si potrebbe immaginare! Oh la grande elevazione morale che il socialismo riesce a portare nel popolo, se dappertutto si riesce a finire, nelle polemiche, come si finisce con questa circolare che ha per firma «Il Circolo Socialista».

Ma noi vorremmo credere ancora che la firma sia apocripa: che la circolare sia stata stampata per odio al circolo socialista — così rivoltante è il linguaggio che vi si adopera.

Per finirli!

«Cittadini! Di un brutto cello mancante di ogni sentimento di onestà e di dignità; di una canaglia che con arti che nulla hanno ad invidiare al gesuitismo più fine, più brigantesco, non crediamo più altro occupare; (qui manca anche la grammatica; ma pazienza) sarebbe tanto di perduto per il nostro decoro. Ogni onesto cittadino ha potuto trarre da questo lungo dibattito prova novella di quali sistemi di lotta certi luridi tonsurati debbano servirsi per sfuggire alle terribili accuse della Storia. Con questa faccia immonda che abbarbicandosi sull'ignoranza del popolo trae una vita pagna di veleno e di odio per tutto ciò che si di progresso e di civiltà, non è possibile serbarci sereni; qui è necessario l'insulto atroce, la sferzata sanguinosa; con questi prototipi della degenerazione più losca è forza ricorrere al frazzio che ripugna.

Che voleva da noi quell'anima nera? I nomi degli autori dei manifesti come condizione per accettare la sfida? Ma niente affatto, se ci rivalassimo troverebbe una nuova via per sgusciare di mano pronto però a colpirci alla schiena con malefiche persecuzioni. Noi siamo degli operai autentici che viviamo del quotidiano lavoro e per la nera anima d'un prete falso, assetato di vendetta non ci facciamo vittime. Leggasi in proposito una corrispondenza del «Crocato» di questi giorni, ove si parla nientemeno che di baloccare i caffè e le botteghe che ci sono favorevoli!

Che si vuole di più canagliesco? «Risponda scrivendo alle nostre accuse se ne ha il coraggio. «Noi ci ritiriammo... vergognosamente? No, mai e poi mai! o mostro di ipocrisia e di equivoco, anzi abbiamo giurato di non lasciarvi in pace. Fra giorni andremo un pubblico Comizio e vedremo se sarete capace di uscire dal vostro covo a contraddirci; vedremo se vi sarà permesso di mentire ancora; se avrete il coraggio d'invertire i termini e di farvi ragione e non di spudorate menzogne! «La vi attendiamo noi o anima abietta e vile!

Il Circolo Socialista.

Pagnacco

La grande gara del tiro al piccione.

Allegra e bello il posto scelto per la gara, molto migliore, di quello dell'anno decorso: alla destra della strada maestra, un poco più in giù dell'osteria al «Caffaro».

Il tempo, abbastanza promettente fin dal mattino e poi bello, permise che, massime nel dopo pranzo, i tiratori intervenissero numerosi: da Udine, da Fagnagna, da Cosèano, da S. Daniele, da Buia, da Varmo.

Luce di cominciare, come diceva il programma, col Tiro di prova, si tennero gare speciali (poule) con la trattenuta, da parte della Società del 30 per cento. Nella la si iscrissero 9 e furono premiati: primo, con 4 piccioni su 4, Bianchi Emilio di S. Daniele, secondo Nigris Guido di Fagnagna.

In una seconda si iscrissero pure 9 e furono premiati: Toffoli Angelo di Cornons con 5 piccioni su 5; Onesti Gino di Fagnagna, secondo premio.

E passiamo alla prima delle gare indette dalla Società: il «Tiro di Prova». I premi sono 10; 5 medaglie d'oro, e 5 d'argento.

Quattordici gli iscritti: Guido Nigris, Virginio Mattiussi di Cosèano, Barnaba Nino di Buia, Gino Onesti, Arrigo Barnaba di Buia, Marcuzzi di Pagnacco, Giuseppe Pecile ed Antonio Rizzani di Udine, Emilio Bianchi di S. Daniele, Dorigo Antonio di Varmo, Angelo Toffoli, Gino Paretto di Udine, Cornelio Gattolini di Romans di Varmo, Dorigo Giro di Varmo.

Vinsero con quest'ordine: Mattiussi, Rizzani, Barnaba Nino, Bianchi, Toffoli, Dorigo, Gattolini, Arrigo Barnaba, Paretto, Marcuzzi; i primi due, Mattiussi e Rizzani, con sei piccioni uccisi sopra sei colpi. Si fecero poi, fino all'ora del pranzo, due altre gare speciali: vinta una e divisa fra Paretto Gino e Onesti; l'altra, vinta solo dal Paretto.

Dopo il pranzo (che seguì al Caffaro, splendidamente servito) si ritorna al campo del tiro — in numero maggiore, poiché ai tiratori del mattino altri se n'erano aggiunti.

E si prelude con altra gara speciale (poule). Iscritti 18. I due premi furono divisi fra i signori Antonio Rizzani e Virginio Mattiussi. Ed eccoci al Tiro Pagnacco certamente il più importante per i vistosi premi che la società mise a disposizione dei tiratori, 3 piccioni a metri 25 — gara a m. 27. Entratura L. 20. I premi sono 10; i primi cinque, rispettivamente, di lire 250, 150, 70, 50, 50; più 3 medaglie d'oro, e 2 d'argento.

Ecco il nome degli iscritti: Onesti, Pischiutta, Gonano Emilio di Fagnagna, Marco Procacci di S. Daniele, Gino Paretto, Barnaba Nino, Nicolò Marino, Dott. Copetti, Antonio Cum di S. Daniele, Arrigo Barnaba, Enrico Chiussi, Giuseppe Pecile, Gracco Muratti, Guido Nigris, Mattiussi, Antonio Rizzani, Toffoli, Marcuzzi, Bianchi Daniele di S. Daniele, Mugani di Udine, Emilio Bianchi, Cornelio Gattolini, Antonio e Giro Dorigo.

Vincitori, secondo ordine sono i seguenti: primi quattro premi, divisi fra i signori Nigris, Cum, Procacci, Mattiussi; poi gli altri vinsero i sig. Paretto, Pischiutta, Pecile, Muratti, Giro Dorigo, Gattolini. Seguono altre 3 poules, la prima divisa fra Mattiussi e Onesti; la seconda vinsero il primo premio Cum, il secondo Paretto, e per ultimo una poule al doppietto vinta dal socio Antonio Rizzani.

Dobbiamo congratularci con la società, dei progressi che ha fatto dallo scorso settembre, e augurarci che questi progressi continuino e abbiano conferma in altre prossime gare.

Bula

Grave ribaltamento

(car.) 4. Poco mancò che oggi la cronaca, dovesse registrare fatti luttuosi.

Verso le 12 e 1/2, il sig. Piemonte Francesco, ritornava da Gemona e nella sua carretta aveva seco due donne e un alpino.

Giunti alla ripida discesa di San Stefano (frazione capoluogo di Buia), il cavallo non sentendo la carretta trattenuta, si diede a corsa pazza, senza che il guidatore potesse fermare il veicolo, perchè il freno non funzionava; per colpo di sventura poi, si ruppero anche i finimenti. Il cavallo arrivato alla fine della riva e non potendosi più trattenere, andò a finire contro il muro della Trattoria Alla Pergola e la carretta si capovoltò violentemente, travolgendo sotto le due donne e il Piemonte. L'alpino, si era gettato dalla carretta durante la corsa sferzata ed era rimasto illeso.

Il povero Piemonte e le due donne furono sollevate da terra fuori dei sensi e tutti sanguinolenti, da alcune persone accorse.

Solo il Piemonte Francesco e una delle due donne furono ferite seriamente; l'uno al capo e l'altro all'occhio destro, vennero prontamente curati dal medico del reparto il quale riscontrò ad ambedue, contusioni di primo e di secondo grado. Lo stato dei feriti è allarmante.

Arresto di zingari dappertutto.

Colluttazioni e fughe.

Abbiamo narrato ieri l'arresto di una carovana di zingari avvenuta a Ragogna, composta di certo Major e di tre donne che si dicono tra loro sorelle, carovana scortata ieri stesso a Udine perchè il suo capo era indiziato autore dell'omicidio di Fischetti. Gli zingari che furono in questura sottoposti ad un lungo interrogatorio negarono non solo di conoscere, l'assassino avvenuto i giorni scorsi, ma di essere persino stati dalle parti di Sacile. Ciò non pertanto furono trattenuti in arresto.

Le notizie d'oggi confermano che nell'uccisione del povero Pietro Bessaga Fischetti, essi non ebbero alcuna parte. Di fronte al grave delitto, commesso dagli zingari; di fronte alla fuga dell'uccisore, insieme ai due complici suoi, ben era naturale che le popolazioni restassero impressionate e che dal loro canto le autorità prendessero tutte le misure possibili per trarre in arresto l'omicida. E fra queste misure, vi fu quella di arrestare tutte le carovane zingaresche che, quali «battessero» in questi giorni la Provincia: donde appunto l'arresto della carovana di Ragogna.

L'arresto di zingari a Rivignano dopo una colluttazione

Il nostro corrispondente da Rivignano (Alfa) ci scrive, in data 4:

L'altra sera giungeva una carovana di zingari, ed il loro arrivo diede subito a pensare, in vista del recente omicidio avvenuta a Fischetti in quel di Caneva presso Sacile, e dei frequentissimi furti, di cui sono vittime le popolazioni al passaggio di tali caravane.

L'egregio brigadiere, signor Attilio Loro, che da circa due anni regge con lodevole zelo la nostra Stazione, non lasciò correre tempo in mezzo.

Appena informato, s'avvicinò ad un giovanotto tarchiato e robusto, e lo richiese delle carte di legittimazione. Avutane risposta negativa, lo invitò in caserma; il giovane, facendone le viste di aderirvi, tentò di svignarsela; ma il Brigadiere lo agguantò, e fra i due s'impegnò tosto una lotta furiosa.

Era accorsa intanto una donna in aiuto del giovanotto, e tra le grida e gli impropri del due, il Brigadiere riuscì a domarli e condurli in camera di sicurezza. Torrà poi il sig. Loro sui suoi passi e chiese del proprietario della carovana; si presentò così certo Truzzi Giuseppe fu Fortunato d'anni 56, il quale cominciò a inveire contro il Brigadiere per l'arresto del figlio, Truzzi Ferdinando di anni 25, da Novara; il Brigadiere tagliò corto traducendo in caserma anche il padre.

La donna si chiama Bracco Francesca, convivente da parecchi anni col Ferdinando, ginnasta di professione. Costui è pregiudicatissimo ed è colpito da mandato di cattura dalla Procura di Ferrara.

Gli altri componenti la carovana si diressero verso Latisana; ed avendo uno di essi dato false generalità, fu telegrafato a quel maresciallo per il suo arresto.

Una parola di lode al bravo brigadiere sig. Loro, che adempie il suo dovere col massimo zelo, e con la maggiore prudenza.

Arresto di uno zingaro e fuga di altri due, inseguiti.

Il nostro corrispondente da San Vito al Tagliamento ci telefona, in data di oggi, ore 7:

Iersera, domenica, il brigadiere di Casarsa, fu avvertito che, nei pressi del ponte sul Tagliamento vi era una carovana di zingari.

Tosto, si recò sul luogo con alcuni uomini. E presso il ponte, videro infatti, una carovana di zingari, della quale, pare che qualcuno stesse in vedetta.

Poichè, non appena i carabinieri furono in vista, due zingari spiecarono un salto dal ponte, che pure, è alto sei, sette metri, e fuggirono via attraverso il letto del fiume, scomparendo fra le boschette della riva opposta.

Intanto, i carabinieri dichiararono in arresto i rimasti: un giovanotto sui diecisette-diciotto anni, due donne e due ragazzi; e li condussero in queste carceri.

Il brigadiere, però, si era legato al dito la fuga degli altri due, e non volle perdere tempo per cercar di rintracciarli: laonde comunicò subito la fuga ai posti di carabinieri più vicini, per concertare il modo di acciuffare i fuggiaschi.

Lo stesso corrispondente ci telefonò verso le 9.15 di oggi. Fu verso le 10 della scorsa notte che il nostro maresciallo con otto

carabinieri — e si unì ad essi anche il cancelliere della nostra Pretura, signor Filippo Brugnera — si recarono in perlustrazione, per la scoperta e l'arresto dei due zingari fuggiaschi.

Rientrarono stamane, ma senza la preda. Ebbero però, dopo le 7, notizia che i due erano stati arrestati in quel di Codroipo.

Gli arrestati al ponte del Delizidiero le seguenti generalità: Jure Caterina fu Giuseppe maritata a Kudorovic Antonio, d'anni 53 e figlia di Giuseppina d'anni 18 avente un bambino lattante; Janes d'anni 14 e Amalia d'anni 10 tutti nati a Trieste.

L'arresto dei due zingari saltati giù dal Ponte di Casarsa.

Piacido sonno interrotto.

Il nostro corrispondente da Codroipo ci telefona in data di questa mattina ore 8:

Ieri sera durante il concerto della banda cittadina giunse un carabiniere in bicicletta, da Casarsa ad avvertire che dal ponte sul Tagliamento erano sfuggiti all'arresto due zingari, saltando nel letto del fiume e dirigendosi verso il nostro paese.

Naturalmente furono prese subito le disposizioni necessarie, compatibili con «la forza» di cui si dispone: e una pattuglia si diresse verso Biauzzo, un'altra verso Jutizzo.

Girarono tutta la notte — come, a loro volta, fecero i carabinieri di S. Vito e di Casarsa.

Stamane, una donna di Biauzzo vedendo tanti carabinieri in moto, domandò che cosa mai volessero, — ... duchhu chei curubini...

— E' cirin doi zingari.

— Po' è son a durmi chenci dongie, dabon...

E difatti, erano a dormire sul fienile di certo Gioachino Chiarocci di Biauzzo.

Erano circa le 7 di stamane. Il vicebrigadiere Francesco Pavetta e il carabiniere Luigi Nardi, seguendo le indicazioni di quella donna, si recarono direttamente sul fienile e trassero, in arresto i due che non opposero la menoma resistenza.

Essi si qualificarono per Michele Levalovic d'anni 28 nato a Buia d'Istria e Antonio Kudorovich d'anni 20 nato a Lubiana.

Sono entrambi feriti alle gambe: uno, zoppica. Si ferirono nel saltare dal ponte.

Essi furono tradotti nelle nostre carceri.

Mortegliano

Un'eclissi. Pietro Gattesco avuto in consegna dal procapia postale Guglielmo Vesca L. 50 e una bicicletta del valore di L. 200 perchè a sua volta la facesse avere ad Attilio Fracasso, credette miglior espediente tenerle per sé, e affinché questo scherzo non lo costringesse a prodursi alla luce ad illuminare il Tribunale, pensò ottima cosa eclissarsi e... si eclissò.

S. Vito al Tagliamento

Di notte a spasso.

L'altra notte a qualcuno «ignoto» venne vaghezza di fare una scarrozzata al tremulo chiaror delle stelle, e dalla stalla aperta e annessa all'abitazione di Bernardo Moretto condusse fuori carretta e cavallo.

Pare corrano ancora, poichè la stalla è tuttora vuota.

Il valore della bestia e del veicolo ammonta complessivamente a 300 lire.

Suicidio di un friniano a Venezia

Venezia. 5 — Stamane si suicidò, gettandosi a capofitto dal secondo piano di una casa a Dorsaduro, certo Angelo Revolti fu G. B. di anni 45 di Aviano, affetto da alcoolismo cronico: dava ripetutamente in eccessi ed in stranezze provocati dal male che lo minava.

Un cane da caccia

bastardo pointer colore castano, con le quattro zampe bianche, coda lunga e una stella bianca in petto, è stato smarrito in Vendoglio circa otto giorni fa. Mancita competente a chi lo portasse al signor Giusti Giuseppe in Vendoglio.

Nel mondo burocratico

Il nostro corrispondente da Roma Espigi, ci invia in data 3:

Il signor Ciro Cavazzana, aiuto ricevitore di 1.a classe nel personale della classe sugli affari è stato destinato a Tolmezzo.

Il sig. Gioacchino Nuti, aiuto ricevitore di 3.a classe è stato destinato a S. Vito al Tagliamento.

Il signor Tiziano Cestaroli appuntato della R. Guardia di Finanza è stato nominato subalterno di 2.a classe nelle dogane e destinato a Pontebba dal 15 corr. mese.

Il sig. Luigi Arcelli, id, id, id, id, è destinato a Palmanova dal 20 corr. mese.

Il sig. Alibrando Petrucci, agente subalterno di 4.a categoria nelle dogane è stato trasferito da Pontebba a Firenze.

Due Udinesi che si fanno onore

Al Congresso di chimica applicata a Londra, inauguratosi il 27 maggio u. s. alla presenza dei Principi di Galles e coll'intervento dei professori italiani senatore Paternò, Villavecchia, Menozzi, Ampolla, Nasini, Ing. Belloc, dott. S. Fachini, furono presentate sei comunicazioni originali dai dottori S. Fachini e Guglielmo Dorta.

1.0 La biseca e i suoi comunicati. 2.0 Intorno alla essiccazione dei saponi. 3.0 Il fenomeno della marmolatura nei saponi. 4.0 L'olio di crisalide e le sue applicazioni nell'industria. 5.0 L'olio di ravizzone e suoi processi di purificazione. 6.0 L'olio di vinaccioli (seme d'uva).

Quest'ultima comunicazione — pubblica il periodico milanese «L'Industria Saponiera» organo ufficiale della «Unione saponerie italiane» — è il risultato di uno studio teorico e pratico e di indagini e ricerche meditate, cui attese il dott. S. Fachini col concorso del valente suo primo assistente dott. Guglielmo Dorta.

Porgiamo vive congratulazioni e auguri ai due egregi concittadini.

Per gli esportatori

La camera di commercio avverte gli esportatori friulani che domani 6 corr. alle ore 14, presso la Camera di commercio di Venezia il comm. Rubini della Camera di commercio italiana di Parigi, terrà una conferenza per spiegare le opportunità di istituire a Parigi un Museo Commerciale italiano allo scopo di agevolare gli scambi fra l'Italia e le altre nazioni.

La conferenza è pubblica.

Società Dante Alighieri

L'onor. Famiglia Viezzoli di Pirano verso a questo Comitato della Dante lire 50 per onorare la memoria del compianto Girolamo D'Aronco.

Beneficenze

Il sig. Alberto Calligaris, per onorare la memoria del compianto Girolamo D'Aronco in sostituzione di corona, offrì L. 25: alla Congregazione di Carità.

La buona azione di un soldato.

Arnaldo Costamelli, attendente del Magg. Generale Greppi, comandante la Brigata Cavalleria di Torino, ieri l'altro transitando per via Belloni, sull'angolo del caffè Corazza, trovò L. 60 in due biglietti da 50 e da 10, e onestamente le portò ai Carabinieri perchè le depositino in Municipio.

Schizzi e disegni del prof. Pontini, sequestrati quali sospetti appunto di spionaggio.

Il prof. Antonio Pontini, insegnante di disegno all'Istituto tecnico, (è il più anziano dei professori al nostro Istituto, poichè vi si trova sin dalla fondazione) tutti gli anni, durante le vacanze, trascorre i suoi giorni in qualche paese della Provincia, dove si diletta a disegnare schizzi di panorami e di case più o meno artistiche e più o meno originali. Fu per diversi anni assiduo frequentatore di Grado e della Carnia; e lamenta che l'isola gradense sia stata «deturpata» dalle «cose moderne, mentre con le antiche sue costruzioni gli pareva assai più pittoresca.

Quest'anno scelse per meta Lignano, dove si recò gli scorsi giorni. Anche qui si diletta a disegnare la spiaggia dell'Adriatico.

I carabinieri, avvertiti della presenza di «un individuo strano», senza parole, intento sempre a tracciare schizzi nella carta, cominciarono a sospettarne. Che fosse «una spia»?

E l'altra mattina, il professore sentì a bussare alla porta della sua camera. Erano i carabinieri venuti a fare una perquisizione!

S'accinsero senz'altro all'opera e sequestrarono tutti i disegni e gli schizzi andandosene con il prezioso involto che chissà quali rivelazioni di spionaggi credevano contenesse. Ieri il prof. Pontini, venuto a Udine, si recò in Prefettura a presentare le sue rimostranze. Anche in Prefettura si dovette ridere dei sospetti sul conto dell'egregio e conosciutissimo professore.

Le conseguenze fatali di un aborto.

Stanotte è morta all'Ospedale civile certa Lucia Passoni, coniugata Giorgione, d'anni 31 di Bionico, in seguito ad infezione causata da un aborto, che si sospetta non dovuto a semplice disgrazia.

La povera donna espulse un feto putrefatto il giorno 11 giugno, con l'aiuto del medico. L'espulsione fu molto difficile e cagionò una malattia infettiva molto grave alla puerpera, tanto che il medico la inviò subito all'Ospedale. Quivi i medici pare abbiano in qualche modo avuto il sospetto che l'aborto fosse dovuto a veleni.

L'autorità giudiziaria informata della cosa, incaricò il giudice istruttore di fare un'inchiesta per appurare le eventuali responsabilità che determinarono la morte dell'infelice.

La gara ciclistica di ieri

Ieri sera si svolse la gara dei fattorini telegrafici sul percorso Udine - Palmanova - Portorosso - venti concorrenti. Giunsero nel seguente ordine:

Del Negro — Ceccovich — Venier — Avalli — De Cesco — Francesconi — Bernardi.

Molta gente assisteva alla gara.

Donna ubriaca ferita

Sabato notte, alle 12, il vigile urbano Ferraro avvertito che in vicolo Cicogna, c'era una donna distesa a terra ferita, si recò immediatamente con una vettura sul luogo e trovò tal Vittoria Ronchese d'anni 46 abitante in detto vicolo ubriaca.

Trasportata all'ospedale le fu riscontrato una ferita alla testa guaribile in poco più di otto giorni.

Vandalismi

Il sig. Rho proprietario dell'omonimo stabilimento d'orticoltura, sparse ieri denuncia al locale corpo di polizia, contro i ragazzi Vittorio Buiatti, di anni 15 abitante in Via Gemona n. 33; Francesco Cattarossi di anni 14, in Vicolo del Portico n. 6; Galiano Gaggio di anni 13, e Alfonso Brunaldi di anni 14 in via Tiberio Deciani n. 17, perchè ieri verso le 3.30 pomeriggio, li trovava nel suo stabilimento intenti a commettere atti vandalici, rompendo fiori e calpestando aiuole!

Sacco con fuochi d'artificio in un campo di frumento.

Ieri i signori Isidoro Di Benedetto, Giovanni Pituello, Giovanni Di Sartori tutti e tre di Paderno consegnarono al ricevitore del dazio sig. Deotti un sacco contenente fuochi d'artificio da essi trovati nascosto in un campo di frumento situato nel suburbio Gemona.

Si fa ricerca del proprietario

Bicicletta senza ciclista.

Stamane verso le 6 l'operaio Lusa Mesaglia recandosi al lavoro per la via di circonvallazione da Porta Gemona alla fonderia di Antonio Madrassi, vide abbandonata per terra una bicicletta.

Ciclisti in quei paraggi, che l'avessero forse momentaneamente lasciata, non ce n'erano; per cui il Mesaggio credè bene condur seco la macchina in fabbrica.

La bicicletta manca di targhetta di pompa. Chi l'avesse... smarrita, si rivolga al Mesaggio, alla fonderia suindicata.

Caduto da un carretto

Ieri sera fu medicato all'ospedale il bambino Gino Turco di 4 anni, con una ferita lacera al ginocchio sinistro e la distorsione del piede destro. Il poverino, ritornando da una gita in carretta coi genitori, fu ribaltato con tutti gli altri per l'uscita d'una ruota dal veicolo, rimanendone così malconcio; gli altri so la cavaron con lievi contusioni.

Albergo Nazionale

Questa sera concerto delle Dame Viennesi.

Al nostri lettori.

Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodo, l'arsenico e strionina, per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al Rod depurativo Casile ricostituente, antisettico e rinfrescante del sangue. S'incidezza abituata e sue fatali conseguenze si guariscono radicalmente usando il rinomato Chiarin Casile; Lassativo-Purgante - Tonico - Depurativo, unico per l'Carro intestinale e il sistema.

Cinematografo Edison

Ecco il bellissimo e interessante programma di questa sera.

1. Il Genio delle rovine, fantastica. 2. La Fidanata del maniscalco grande dramma emozionante, nuovissimo, in oltre 100 quadri. 3. La forza dell'intestino, comica.

Cinematografo Volta

Questa sera e domani nuovo importantissimo programma:

1. Al chiaro di luna, fantastica. 2. Piccola ribelle, dramma. 3. Due americani in cerca di moglie, commedia.

Le convenzioni marittime

tennero anche ieri occupata la Camera. Vi furono due discorsi contrari: dell'on. Colianni, e dell'on. Pantano, molto applauditi entrambi dalla estrema sinistra; e il secondo anche da parecchi deputati del centro e della opposizione costituzionale (Pantano fu ministro con Sonnino). Anzi, quando l'on. Sonnino assieme agli amici suoi Chiamenti, Riccio, Guicciardini scendevano nell'emiciclo e vanno a stringere la mano all'oratore, scoppia nell'aula un applauso entusiastico, che dura parecchi minuti, fra le grida di:

— Viva Pantano! viva Pantano! — venute dalla estrema sinistra; e:

— Viva Sonnino! viva Sonnino! venute dalla destra.

E quando l'on. Pantano si muove per tornare al solito suo posto «sulla montagna», un terzo applauso ben nutrito prorompe; e la seduta resta virtualmente sospesa.

L'on. Pantano chiede il rinvio del progetto.

A lui risponde il ministro on. Schanzer, il quale pure è applaudito, massime quando accusa l'estrema sinistra di aver lanciato con facilità insinuazioni e calunnie che egli respinge con tutta forza; Egli conclude con queste parole:

— credo di aver fatto solo l'interesse dello Stato: comunque accetto tutte le responsabilità e mi rimetto con sicura coscienza al giudizio della Camera.

In ultimo, parlò Bettolo, in favore del disegno di legge.

A Palermo ed a Napoli

si tennero Comizi contro il progetto per queste convenzioni.

Difficilmente, adunque, il Ministero potrà condurle in porto. Quali conseguenze Le verranno?... Una crisi ministeriale?...

Una riunione dei deputati adriatici

Roma, 4. — Stamane si sono riuniti una cinquantina di deputati interessati nel traffico marittimo dell'Adriatico. Dei friulani vi erano: Ancona, Morpurgo.

Tutti furono unanimi nel riconoscere che il progetto di legge, sulle Convenzioni marittime, è talmente difettoso da non poter essere corretto con emendamenti.

L'assemblea fu parimenti unanime nel riconoscere come vana ogni discussione di particolari, e nel riconoscere la necessità di impedire in qualunque modo il passaggio alla discussione degli articoli. Venne poscia messo in discussione il seguente ordine del giorno: «L'assemblea delibera di votare, contro il passaggio degli articoli, qualunque sia la forma e le conseguenze della votazione.»

Votarono a favore tutti, tranne Galli pur dichiarandosi contrario alla legge; gli on. Miari, Roberti Teodori e Morpurgo si astennero.

Il Cadore a P. F. Calvi

Pieve di Cadore, 4. — Folla enorme: la moltitudine varia si addensa in un frastuono che assorda, nelle vie, sulle piazze imbandierate, pavesate, infestonate.

Il tempo è magnifico. A stento, intorno alla statua del Vecellio, innanzi al vetusto palazzo glorioso della Comunità, si forma il corteo.

Vi sono le bandiere decorate del Cadore e di Osoppo e di Venezia e di Vicenza che fendono la calca sorrette e circondate da reduci, da veterani. Vi sono altre quaranta bandiere, fra le quali due di Trieste e una di Pola, con rappresentanze che furono vivamente acclamate.

L'erto sentiero che conduce al monumento si ricopre d'uomini faticanti nell'ardua salita. Son quattrocento metri d'alpinismo forzato; ed ecco lo steccato, in mezzo a cui la gran mole giganteggia.

La folla invade ogni spazio disponibile e si spande sulle falde vicine dei monti.

Prestano il servizio d'onore soldati alpini ed artiglieria. Al cadere della tela, che copre il monumento, si eleva un'entusiastica acclamazione e si grida: viva l'Italia, Viva Calvi!

L'istante è solenne. L'effetto è meraviglioso.

La virile figura dell'eroe si drizza formidabile sul suo zoccolo roccioso; su di essa s'affissano tutti gli sguardi, in una specie d'assalto ammirativo.

Sul piedistallo della statua vengono poste molte corone, compresa una di alloro del Municipio di Roma, il quale è rappresentato dall'assessore Trompeo.

Poiché tutti i presenti si sono recati in piazza del Municipio, per ascoltare il discorso dell'on. Fradeletto.

Molto festeggiato l'insigne scultore saicele Urbano Nono, che donò generosamente al Cadore la magnifica statua.

Oltre alla rappresentanza di Osoppo con la bandiera decorata del Comune; assisteva alla grandiosa solennità patriottica anche una rappresentanza della Dante Alighieri, comitato di Udine, pure col proprio labaro.

Sloveni provocatori a Trieste

bastonati dai triestini. Una quindicina d'arrestati.

(Nostra corrispondenza) Ci mandano per espresso, da Trieste, in data di questa mattina:

Ieri le società slovene di ginnastica di Lubiana calarono a Trieste in gita, e furono accolti festosamente dalle società slave di qui. Ritenendosi che, secondo il solito, queste avrebbero organizzato qualche dimostrazione provocatrice, per le vie della città, fin dal mattino la nostra gioventù si era preparata a riargire; e durante l'intera giornata gruppi di giovanotti stazionarono nei punti più centrali.

Gli sloveni, però, molto prudentemente, e forse consigliati dalla polizia, recaronsi in campagna.

Senonché alcuni, estentando i distintivi della loro nazione, si fecero vedere qua e là in atteggiamento di sfida.

I giovani nostri raccolsero quelle sfide e strapparono loro i distintivi e volò qualche pugno. I provocatori dovettero essere protetti dalla polizia, e praticò una quindicina di arresti.

Verso sera, gli sloveni ri erano recati in gita, volevano scendere in città con il corteo preceduto da due bande musicali. La polizia però, ad evitare una immane reazione da parte dei cittadini, li convinse a tornare mediante la ferrovia.

Ciononpertanto, più tardi, gruppi di sloveni giravano la città, gridando viva Trieste slava e simili. Ma ebbero la lezione che si meritavano. Parecchi di essi dovettero ricorrere alla Guardia medica, per curarsi dei pugni e delle bastonate con cui la loro tracotanza era stata pagata.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine. Pres. Autiga P. M. Schiapelli

Il vino col fusto

Sembra che gli affari non andassero troppo bene per Emilio Nistri; i creditori gli turbavano i sonni. A quanto pare, avrebbe anzi dato incarico al caudice sig. Fabretti di combinare un concordato fra i stessi perché lo lasciassero un po' riposare in pace. Ma nonostante navigasse in pessime acque, se non forse appunto per ciò senza vino non la poteva tirare innanzi. Per cui un bel giorno del marzo scorso mandò dal sig. Pietro Petrin a prendere, a credito naturalmente, 25 litri di vino. Il sig. Petrin consegnò il vino all'imbarcato in un proprio fusto. Passarono giorni, settimane, mesi e il Nistri e il fusto hanno ancora da farsi vedere. Il Nistri è partito da Udine per ignota destinazione. Sabato in contumacia si svolse il processo contro di lui per appropriazione indebita del vino col relativo fusto.

Il Pubblico ministero propose 4 mesi di reclusione; il Tribunale confermò la proposta non solo, ma accollò di più L. 240 di multa con spese accessorie al povero Nistri e un soltanto consigliere economico aveva avuto potuto condiziare il brutto gioco.

Corte d'assise

Un processo per parricidio

Domani si apre la sessione estiva della Corte d'assise presieduta dal Presidente del Tribunale, cav. Silvagni con un processo di parricidio. Sono accusati i fratelli Enrico e Sante Toninato di Fiume di Pordenone, i quali una sera, durante un alterco col padre per ragioni d'interesse l'avrebbero gettato a terra con tale animosità da farlo sbattere contro il muro e poi a terra. Il colpo fu fatale poiché il vecchio riportò una lesione in seguito alla quale morì subito. Dall'autopsia risultò che il Toninato Antonio aveva una diffusa echimosi alla regione orbitale sinistra, che a giudizio dei periti potrebbe essere stata causata anche da un pugno, da parte di uno dei figli.

Luigi Princisq, gerente responsabile

Dopo lunga, dolorosa malattia, serenamente spirava nel bacio del Signore, alle ore 1 di stamane

Maria Springolo Chittaro

Il marito Massimiliano, con i figli Carlo, Leonilde e Guido, la nuora Clizia Mesaglio, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il triste e doloroso annunzio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 6 corr. te alle ore 9, partendo dalla casa in via Aquileia 52, per la Chiesa del Carmine, indi al Cimitero.

Non si inviano partecipazioni personali. Udine, 5 luglio 1900.

Comunicato

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio, con la «Idrolitina» invece si compone un eccellente acqua da tavola dalla scienza debitamente dosata e atta, insieme al farmaco, a combattere le sofferenze degli artritici, uricemici, goticosi, diabetici ecc.

(firmato) Prof. Dioscoride Vitali. Direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia della R. università di Bologna

N. B. L'idrolitina non è da scambiarsi, né da confondersi con le note e solite polveri di Vichy artificiali. Contiene veramente il giusto quantitativo di litina

Ogni pacco contiene 10 dosi da un litro e costa una lira.

Proprietà env. A. Gazzoni, Bologna. Si vende nelle principali farmacie

N. 001 di Protocollino Provincia di Udine

Comune di Claut

Avviso d'asta ad unico incontro. Nel giorno di venerdì 23 Luglio prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane avrà luogo in questo Municipio un unico esperimento d'asta per la vendita di metri cubi 4000 di ceduo di faggio del bosco Gere, corrispondenti a 4100 passi veneti circa per il prezzo di L. 4. al passo veneto. Il prodotto si presume però di passi 2500, essendo stati fatti i rilievi nel 1893.

Le offerte saranno segrete, cioè in bollo da L. 120 ed accompagnate dagli importi di L. 500 per cauzione provvisoria e di L. 300 per le spese.

Esse offerte potranno venir spedite anche per mezzo della posta. Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Claut, 18 Giugno 1900.

Il Sindaco N. Toffoli

Il Segretario P. Da Re

Polveri Monti

(Vedi avviso in 4a pagina) Non più acqua cattiva.

Grazie ai Comprimés Vichy-Etat, si è sicuri di trasformare istantaneamente qualunque acqua potabile comune in una acqua leggera, gassosa e perfettamente digestiva, che, senza valer la vera acqua minerale naturale, permette di supplire allorquando non è possibile procurarsi quella di una delle sorgenti note in tutto il mondo: Célestins, Grande-Grille, Hôpital.

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI con l'acqua litinica, anti-urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali, i calcoli vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA DELLA Distilleria Bergamesca già Pansera - Bergamo

D'occasione

Vendesi circa 60 dischi doppi in buonissimo stato per grammofono della società Fonotipia Italiana marca «Angelo» ecc. cantati dai più celebri artisti.

Per informazioni rivolgersi all'Agentzia A. Manzoni e C. Udine.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 3-24



Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduali antispasmodici sulle vie digerenti, bilari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

1. Il «Tot» tonifica dismettendo le ghiandole che secernono i succhi gastrici. 2. Il «Tot» scioglie i calcoli e le mucosità dello stomaco e degli intestini. 3. Il «Tot» impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone l'igee, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tutto ciò che è scritto qui sopra è vero. «Tot» Company, Philadelphia, e in tutte le farmacie.

REPUBLICA DI S. MARINO

Sono in vendita le ultime obbligazioni del Pro-silva a premi approvate con deliberazione del 23 settembre 1900.

SI RAMMENTA

che in conformità di quanto è stampato sulle obbligazioni, le azioni vengono fatte al 30 giugno e al 31 dicembre in Roma, nel palazzo del Ministero del Tesoro.

Il piano del prestito chiaro, semplice e nuovissimo è Punico in tutto il mondo

che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce la vincita di un premio a ciascuna diecimila di obbligazioni e assicura che dieci obbligazioni di diecimila diverse devono vincere

L. 1,525,000

Un milione cinquecentoventicinquemila

Le obbligazioni costano Lire 20,50 o la diecimila di obbligazioni Lire 205.

Le diecimila di obbligazioni si possono pagare a rate, al prezzo di L. 300 la versarsi: L. 30 subito e il saldo in quote mensili di L. 30 ciascuna. La Banca Cassareto di Genova, assumitrice del prestito distribuisce anche dalle principali banche, Casse di risparmio, Banche di Cambiamento incassando dalla vendita delle obbligazioni e della diecimila di obbligazioni. In Udine rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Mani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

D'occasione

vendesi apparecchio distillatore in rame sistema Gio. Maria del Basso di Cividade ad una caldaia adatta al misuratore meccanico. Rivolgersi a De Monte Natale fu A. in Artegna.

Malattie di CUORE

Nelle Disturbi RECENTI e CRONICI solo col «Gordicuro» Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedete Opuscolo gratis allo Stab. Farmaceutico INSELVINI, BESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28

In Udine presso F. Minisini

Consultazioni Letti di degenza

Fotoclietrotapia In riparto separato dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitali U. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi. Le CURE FISICHE: (Fluor-Röntgen - Pagine di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica) si usano per: mal. pelle e segrete (leprazioni radicate - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli strabismi uretrali - della nevralgia del trigemino - ecc.)

Fornicazioni mercuriali per cura capilla, intenziva della sifilide (riparto separato)

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780 UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 11.

Casa di Salute

del Dottor Ant.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura 10 UDINE Telefono N. 309

CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche Malattie delle Signore

diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 (Gratuite per i poveri) UDINE

Via Gemona 29 Telefono 254

SALICE

Bagni, Fango salso-bromo iodici Bagni solforati - inalazioni

aperto dal 25 Aprile al 20 Ottobre Due nuovi pozzi con acqua salso-sodica a 10 gradi di densità. Dirlett. Consulente Prof. Sen. L. Macchiaioli

Avosacco di Arta

(Carnia). Trattoria con alloggio alla Città di Trieste

la breve distanza dalla Fonte Podia). Cucina alla casalinga - Prezzi medicissimi - Illuminazione elettrica in tutti gli ambienti. Proprietario Osvaldo Pittini

Conduttore dello Stabilimento dell'Acqua Podia.

NOVITÀ

Al negozio PIANOFORTI, strumenti e musica di

GAMILLO MONTICO

Via della Posta N. 20 Sono arrivati i nuovissimi dischi per Grammofono con le canzoni Triestine e villette Friulane.

La Latteria

sociale di Camino di Codroipo, cerca Casaro. Rivolgersi all'Amministrazione della società entro il 15 luglio corr.

Non adoperate più tinture dannose RICORRETE ALLA Vera Insuperabile tintura istantanea (Brevettata) Premiata con Medaglia d'Oro all'esposizione Campionaria di Roma 1903 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 il liquido incolore, N. 2, liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parroco R. Lodovico, Via Daniele Manin.

Kalidorma Faloomer Polvere Antisettica-Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi.

Ing. Carlo Fachini

Deposito Macchine ed accessori Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 308

FUCINE brevettate CROMMER VENTILATORI per fucina VENTILATORI silenziosi a motore

Assortimento: torni, trapani e utensili d'ogni genere, Rubinetteria, guarnizioni cinghie lubrificanti.

GRANDIOSO DEPOSITO

per la sola vendita di CONFETTURE E CIOCCOLATO della Ditta FONGARO e C. di Schio

SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Giandua - Cioccolato al latte - Cioccolato Dolomiti - Torrone Giandua - Cioccolato Famiglia - Cacao - Mandorle Bianche.

Cassette speciali per battesimi, nozze, soire di qualunque prezzo. Via della Posta Palazzo Banca Popolare Augusto Palmarini. Acquistando le tavolette al latte d'c.m. 10 si concede a L. 5 di premio.

Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli.



Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili

Coperte, cuffie, mantelline soprabiti, uose calzoni da caccia ecc. Cataloghi e campioni a richiesta

Ortopedia Meccanica

Confez. su Misura ed applicazione Cint. Ventriere, Calze elastiche Apparecchi di Hensing; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc. Arti artificiali superiori ed inferiori

P. Rossi e C. - Udine

Telefono 2-93 Piazza del Duomo 3 - di lato al gabinetto dentistico del dott. L. Spellanzone Tutti i giorni non festivi dalle 11-12 e dalle 14-17

Estratto di



Prodotto brevettato della Promata Latteria di Borgosatello BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nella malattia dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per l'azienda la Ditta A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali farmacie Drogherie

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dot. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.° Inocroio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° Inocroio cellulare bianco-giallo sferico cinese. 3.° Inocroio cellulare sferico. 4.° Inocroio cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Maestro di musica e prof. di Violino

(Diplomato) Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

CASA DI CURA per le malattie di

Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 36 Tel. 173

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 36 Tel. 173

